



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 01 – 08 febbraio 2026



- * Domenica 1/02, in occasione della memoria di S. Giovanni Bosco, a cui è dedicato l'oratorio di Gardolo, mattinata con “**Colazione e Giochi con don Bosco**” dalle 08.30 a cui seguirà la S. Messa delle 10.30. * Sempre il 1/02 si celebra la **Giornata Nazionale per la vita** dal titolo: “**Prima i bambini**” (vedi retro foglio). In chiesa sarà possibile acquistare le primule per sostenere il Centro Aiuto alla vita..
- * Lunedì 2/02, festa della presentazione di Gesù al tempio (la candelora) la S.Messa sarà alle 20.00.
- * Giovedì 5/02 alle 20.00, primo giovedì del mese, in cappella oratorio Adorazione Eucaristica per le vocazioni al sacerdozio e ogni vocazione (il Signore chiama al dono di sé, in ogni modo...).
- * Sabato 7/02 presso Centro Vigilianum (TN via Endrici 14) Convegno del Servizio Diocesano Tutela Minori
- * Domenica 8/02 Giornata di solidarietà tra le Parrocchie: per rilanciare la condivisione fra le realtà diocesane, stimolando la condivisione dei beni e sostenere le comunità in difficoltà

S. MESSE



DOMENICA 1 febbraio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
IV^a del Tempo Ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Lucia Scimò; Beniamino
Lunedì 2/02 F.d. Presentazione di Gesù al Tempio	ore 20.00 GARDOLO	+ Santo Espedito; Emilia e Carlo
Martedì 3 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Gilberto; Santo Espedito
Mercoledì 4 febbraio	ORE 08.00 CANOVA	Sec. intenzione
Giovedì 5 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Franco; Angelina Tartaglia
Venerdì 6 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int.
SABATO 7 febbraio	ore 20.00 GARDOLO	+ Ottavio e Franco Paoli; Mauro Barbera; Fortunato Marignoni; Orlando; Vilian Tonini; Mario; Cesare Merler; Lorenzo, Ida e def. fam. Merzi; Guido, Ottilia e def. fam. Tomasini

DOMENICA 8 febbraio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
V^a del Tempo ordinario	ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 - e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

Domenica 1° febbraio 2026

**Dal Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana
per la 48^a Giornata Nazionale per la Vita, sul tema “PRIMA I BAMBINI!”.**

***Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli;
perché io vi dico che i loro angeli in cielo
vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)***

[...] Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo "casa accogliente" per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. "L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. [...] L'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà" (AL 288). Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – "la nostra comunità ti accoglie" – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce.

A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti.

Si tratta di attuare una vera "conversione", nel duplice senso di "ritorno" e di "cambiamento".

Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del "desiderio di trasmettere la vita" (Sn C 9) e di servirla con gioia. Ogni persona che mette al mondo dei bambini o si occupa dei piccoli – genitori, nonni, insegnanti, catechisti, persone consacrate, famiglie affidatarie – dovrebbe sentire la simpatia e la stima degli altri adulti, perché il servizio al sorgere della vita è garanzia di bene e di futuro per tutti.

Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini: ne nascono sempre di meno e sul loro futuro peseranno i debiti, il degrado ambientale, la solitudine e i conflitti che gli adulti producono, incuranti del domani del mondo.

La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

Preghiera per la comunione

Il Vangelo è l'antidoto contro una vita "tristemente triste".

Gesù Cristo è venuto a rivelarci il segreto per una vita perfettamente gioiosa.

Una gioia che si realizza nella totale dedizione di sé.

O Signore, in un mondo dove si ha paura dell'altro, dove si urla minacce di ogni genere,

dove si costruiscono più muri che ponti, rendi noi cristiani barlumi di speranza.

Senza alzare la voce, rendici capaci di alzare il tiro e gli obiettivi.

Nelle troppe voci che si alzano oggi, nel troppo chiasso, ingiurie e accuse,

facci sentire la forte necessità di alzare il tiro per una vita fatta di servizio,

spesa in generosità, consumata in amore. (don Tonino Bello)